

San Donato

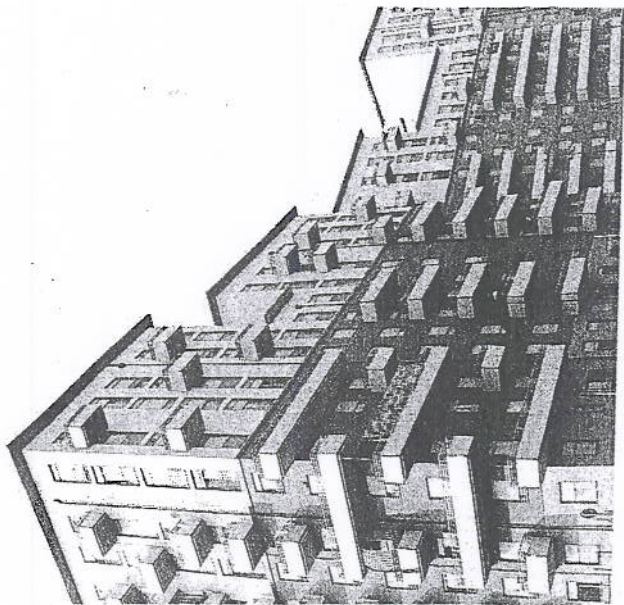
Spina 3, centinaia di firme per avere una biblioteca

Una biblioteca, un centro culturale e spazi di aggregazione pubblici per i giovani. Sono le richieste che il comitato spontaneo Dora Spina 3 ha inoltrato al Comune, suffragate da quasi quattrocento cittadini della zona. La richiesta era stata avanzata informalmente dai residenti nel novembre scorso, in occasione di un'affollata e partecipata assemblea di quartiere. Da allora, il fronte dei richiedenti si è allargato («saremmo potuti arrivare al migliaio di firme», dicono i responsabili del comitato spontaneo) perché sulla questione servizi i cittadini della Spina vogliono andare fino in

fondo: «Nel quartiere - sorto sopra i vecchi siti industriali di Michelin, officine Savigliano, Vitali - sono nati grandi insediamenti abitativi e centri commerciali, ma ben pochi servizi destinati agli abitanti». Nella petizione al Consiglio comunale i residenti dei palazzoni costruiti in occasione delle Olimpiadi fanno esplicitamente presente che «Spina 3 necessita di strutture pubbliche per rispondere ai bisogni degli oltre diecimila nuovi residenti».

La richiesta fa a pugni con la drammatica carenza di liquidità del Comune, «ma - spiega Ezio Boero, uno dei coordinatori del comitato spontaneo - pro-

Diecimila residenti
La petizione del nuovo quartiere per ottenere una biblioteca e un centro d'incontro



prio per la sua urgenza, il progetto di un centro aggregativo era già stato lanciato anni fa dalle Circostrizioni». Oltretutto non mancherebbero secondo i richiedenti «i locali per ospitare una nuova biblioteca, a cominciare dall'edificio dell'ex spaccio Paracchi di via Pianezza che

oggi è in stato di abbandono». Quella più vicina a Spina 3 oggi «è quella di corso Cincinnato - spiega Boero - quasi alle Vallette, mentre i centri di aggregazione di via Ponderano e piazza Umbria sono destinati agli anziani, e comunque di dimensioni troppo ridotte».

[A. CIA.]